

2020

FERROVIE IN ROMAGNA



Partito Socialista Italiano – Federazioni
della Romagna

04/07/2020

INDICE

1. Introduzione	3
2. Le Frecce allo stato attuale in Romagna	4
3. Gli InterCity e gli InterCity Notte allo stato attuale in Romagna	5
4. I Regionali e i Regionali Veloci allo stato attuale in Romagna	5
5. La strategicità delle stazioni romagnole	6
6. La nostra proposta	8
7. Conclusione	9
8. Firmatari	9

INTRODUZIONE

Nelle ultime settimane si è iniziato a parlare della carenza infrastrutturale ferroviaria che affligge la costa adriatica, a cui si può aggiungere anche la costa ionica. In questo contesto si evidenzia anche in Romagna questa carenza, messa in risalto anche dallo sviluppo dell'altra metà della regione Emilia-Romagna. L'emergenza climatica e l'emergenza COVID-19, inoltre, hanno messo ben in evidenza che sia necessaria una rivoluzione nel settore trasporti che non può essere trascurata.

A questo proposito il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nelle scorse settimane ha lanciato la proposta di una linea Alta Velocità che colleghi Trieste a Taranto, passando nella nostra Regione per Ferrara, Ravenna e Rimini. Questa proposta ha generato subito risposte entusiaste e contrarie. Fra i primi che hanno commentato favorevolmente la proposta c'è il sindaco di Ravenna De Pascale, che ha scritto una lettera a sindaci e presidenti delle province coinvolti da questa ipotesi di AV sulla dorsale adriatica. A seguire si è aggiunto il sindaco di Cesena Lattuca, aggiungendo in questo modo una nuova stazione di fermata ad un treno che teoricamente sarebbe di Alta Velocità.

Non si può non apprezzare ovviamente una proposta che metta al centro una vasta area ancora arretrata dal punto di vista infrastrutturale, ma prima di presentare un'idea al pubblico bisognerebbe avere anche un progetto di fondo per apportare miglioramenti veri ad un servizio pubblico. Noi socialisti romagnoli delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, abbiamo così unitariamente deciso di portare avanti una proposta che porti con sé un progetto concreto e ragionato che possa migliorare la qualità del servizio ferroviario per pendolari e turisti.

In questo documento descriviamo il nostro progetto partendo da alcuni concetti base secondo noi fondamentali in una rete ferroviaria in cui siano perfettamente integrati i servizi regionali con le lunghe percorrenze e l'Alta Velocità:

1. I treni sono classificati come Regionali, Regionali Veloci, InterCity, InterCity Notte, Frecciabianca, Frecciargento e Frecciarossa. Queste tipologie di treni hanno caratteristiche diverse, tra cui le principali: numero di fermate, velocità, servizi a bordo.
2. Maggiore interconnessione fra le stazioni con treni regionali, così da migliorare i collegamenti con le stazioni in cui fermano le categorie IC e Frece.
3. Individuare un criterio di classificazione di strategicità delle stazioni, così da garantire poche fermate alle Frece e agli IC, così da avere le migliori performance da parte del materiale rotabile.

LE FRECCE ALLO STATO ATTUALE IN ROMAGNA

La categoria delle *Frecce* comprende i treni Frecciabianca, Frecciargento e Frecciarossa. Attualmente in Romagna i treni FB effettuano solo la tratta Ravenna – Roma, con fermata nella sola Rimini, mentre sulla linea principale sono stati sostituiti da FA, di cui alcuni fermano a Faenza, Forlì, Cesena, Rimini. Su quest'ultima linea effettuano fermata solo a Rimini i treni FR. Frecciargento e Frecciarossa sono i treni Alta Velocità.

Per garantire le migliori prestazioni per i treni AV è evidente che devono effettuare il minor numero di fermate possibile, per questo risulta paradossale il fatto che ci siano dei treni Frecciargento che effettuano le stesse fermate di un InterCity, in quanto, oltre alle fermate sopra citate, d'estate si aggiunge anche la stazione di Riccione.

Le distanze (km + m) fra le stazioni di fermata di questi Frecciargento sono le seguenti:

	Bologna	Faenza	Forlì	Cesena	Rimini	Riccione
Bologna		49 + 062	64 + 773	82 + 624	111 + 042	121 + 035
Faenza	49 + 062		15 + 711	33 + 562	61 + 980	71 + 973
Forlì	64 + 773	15 + 711		17 + 851	46 + 269	56 + 262
Cesena	82 + 624	33 + 562	17 + 851		28 + 418	38 + 411
Rimini	111 + 042	61 + 980	46 + 269	28 + 418		9 + 993
Riccione	121 + 035	71 + 973	56 + 262	38 + 411	9 + 993	

Il medesimo ragionamento vale anche per l'ipotetica nuova linea di Alta Velocità Trieste – Taranto: questa linea avrebbe, infatti, già acquistato la fermata di Cesena, rallentando così il percorso di questo futuro treno AV.

Stabilire il minor numero di fermate possibile non è, però, l'unico modo in cui si può intervenire per migliorare i viaggi dei treni AV, serve anche un'infrastruttura adeguata a garantire tale servizio: attualmente questi treni viaggiano sulla tratta tradizionale insieme a Regionali e InterCity, col rischio di continui rallentamenti. Per questo non serve solo una nuova linea lungo la dorsale adriatica, ma serve anche un potenziamento nell'entroterra.

È per questo necessario stabilire la strategicità delle stazioni, che verrà trattata nel paragrafo successivo.

I treni Frecciabianca meritano un ragionamento particolare: Trenitalia sta gradualmente sostituendo questi treni con FA o FR, ma è una categoria di treni che garantirebbe la via di mezzo fra gli InterCity e le altre Frecce. Il servizio ora espletato dalle FA che inizialmente effettuavano dei treni FB meriterebbe un ripensamento e un ritorno al passato. I treni Frecciabianca effettuavano un servizio a velocità sostenuta saltando alcune fermate degli InterCity.

GLI INTERCITY E GLI INTERCITY NOTTE ALLO STATO ATTUALE IN ROMAGNA

Il servizio a lunga percorrenza espletato dai treni IC e ICN attuale prevede soste solo nelle stazioni di Faenza, Forlì, Cesena, Rimini, Riccione ed eventualmente anche Cattolica (gli ICN non fermano nelle ultime due stazioni citate). I convogli effettuano la tratta Milano – Pescara o Bologna – Bari / Lecce / Taranto. Gli ICN coprono la tratta Milano – Lecce.

Nessun IC o ICN passa per Ravenna.

Fino a qualche anno fa erano previsti collegamenti fino a Crotone e Catanzaro Lido, ora non più previsti.

I REGIONALI E I REGIONALI VELOCI ALLO STATO ATTUALE IN ROMAGNA

Le linee attuali di R ed RV in Romagna effettuano fermate varie sulla linea Castelbolognese – Cattolica, Castelbolognese – Ravenna – Rimini, Rimini – Ferrara, Faenza – Lavezzola, Faenza – Ravenna, Faenza – Firenze.

La cadenza attuale dei regionali rende difficile l'interconnessione fra i vari servizi di Regionali, IC e Frece.

LA STRATEGICITÀ DELLE STAZIONI ROMAGNOLE

Per stabilire dei criteri di strategicità delle stazioni bisogna stabilire delle caratteristiche oggettive oltre ad avere una buona conoscenza del territorio. Questi criteri non comprendono la grandezza della città o il suo status (Capoluogo di provincia o Comune), in quanto non necessariamente una stazione strategica si trova nella città principale di una provincia.

Allo stato attuale della Romagna si possono identificare 4 categorie:

- 1^a categoria: stazioni strategicamente più importanti in base a posizione della stazione, flusso di passeggeri, interconnessione con altre linee, grandezza delle stazioni, categoria che assegna la fermata di Frecciarossa e/o Frecciargento;
- 2^a categoria: stazioni strategicamente importanti, categoria che assegna le fermate di IC e ICN;
- 3^a categoria: stazioni di interconnessione maggiori, categoria che assegna le fermate dei Regionali Veloci;
- 4^a categoria: stazioni di interconnessione minori, categoria che assegna le fermate dei Regionali.

Definite, quindi, queste quattro categorie, si possono assegnare alle stazioni:

Stazioni di prima categoria	Categorie di treni in fermata
Faenza	R, RV, IC, ICN, FA (ipotesi: FB) ¹
Rimini	R, RV, IC, ICN, FA, FR (ipotesi: FB) ²
Ravenna ³	R, RV, IC, ICN, FB, FA

Stazioni di seconda categoria	Categorie di treni in fermata
Forlì	R, RV, IC, ICN (ipotesi: FB) ⁴
Cesena	R, RV, IC, ICN (ipotesi: FB) ⁵
Riccione	R, RV, IC (ipotesi: FB d'estate) ⁶
Cattolica – San Giovanni – Gabicce	R, RV, IC

Stazione di terza categoria	Categoria di treni in fermata
Castelbolognese – Riolo Terme	R, RV
Forlimpopoli – Bertinoro	R, RV
Savignano sul Rubicone	R, RV

¹ Ritorno al servizio di FB al posto delle FA che attualmente fermano a Faenza, Forlì, Cesena, Rimini e d'estate anche a Riccione.

² Ibidem

³ Ipotetico, in caso di effettiva realizzazione di una nuova linea AV.

⁴ In riferimento al servizio FB già citato

⁵ Ibidem

⁶ Ibidem

Santarcangelo di Romagna	R, RV
Misano Adriatico	R, RV

Per le stazioni di **quarta categoria**, dove come categoria di treni in fermata si indicano solo i Regionali, si fa riferimento a tutte le stazioni non precedentemente citate.

In riferimento alle stazioni delle prime due categorie:

Stazione	Strategicità
Rimini	Posizione turistica importante, principale stazione della area di Rimini, grandezza della stazione (9 binari) ⁷ , flusso (4917 pax/gg) ⁸
Faenza	Posizione strategica importante per le interconnessioni con tutte le linee romagnole e con la Toscana, la distanza fra Bologna e Rimini, grandezza stazione (7 binari), flusso (3262 pax/gg)
Ravenna	Possibilità di sfruttare la posizione turistica, facilmente collegabile a Faenza e alla ferrovia dell'entroterra romagnolo, grandezza stazione (10 binari), flusso (2885 pax/gg)
Forlì	Stazione principale del bacino forlivese, traffico AV dirottabile su Faenza. Grandezza stazione (3 binari), flusso (3946 pax/gg)
Cesena	Stazione principale del bacino cesenate, traffico AV dirottabile su Rimini. Grandezza stazione (3 binari), flusso (3892 pax/gg)
Riccione	Importante centro turistico. Grandezza stazione (2 binari), flusso (802 pax/gg)
Cattolica	Importante centro turistico. Grandezza stazione (3 binari), flusso (887 pax/gg)

⁷ La grandezza della stazione permette di stabilire quali siano le stazioni più indicate per far sostare più treni in caso di coincidenze e precedenze.

⁸ Il flusso, basato su dati del 2018, è un parametro utile per stabilire, in proporzione alla popolazione del bacino, quanto effettivamente sia utilizzata una stazione, fattore che però è influenzabile da altre condizioni, tra cui il numero di stazioni presenti sul suolo comunale, numero di linee e numero di treni che passano per una stazione, servizio effettuato con treni o bus.

LA NOSTRA PROPOSTA

Una volta assunti tutti i punti presentati nei paragrafi precedenti, si delinea così la nostra proposta di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture ferroviarie nei territori delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

1. Organizzare una *Conferenza Romagnola per il Coordinamento della Viabilità Ferroviaria* per tutti i sindaci delle tre province romagnole, come luogo per il confronto fra i vari enti romagnoli e per prendere decisioni in merito guardando l'interesse comune di tutta la Romagna.
2. Realizzare uno studio di fattibilità sulla realizzazione della nuova linea AV con fermate a Ferrara – Ravenna – Rimini; presentare un progetto su quella che dovrà essere la nuova infrastruttura.
3. Potenziare la linea dell'entroterra: realizzare uno studio di fattibilità e un progetto per creare una linea AV sotterranea per treni Frecciarossa e Frecciargento e realizzazione della stazione AV sotterranea di Faenza (binari 8 e 11 in deviata e 9 e 10 in corretto tracciato). Questa tratta AV partirebbe dall'attuale stazione di Bologna AV sotterranea e si allaccerebbe con la futura linea AV adriatica a livello della città di Rimini in superficie in località Rivabella.
4. Istituire nuovi collegamenti con treni Frecciabianca sulla linea tradizionale, con le fermate di Faenza, Forlì, Cesena, Rimini e Riccione nel periodo estivo.
5. Maggiore interconnessione fra stazioni con fermata AV e IC/ICN con le altre: miglior organizzazione dell'orario e del cadenzamento, potenziamento delle linee secondarie per Ravenna e Ferrara, prolungamento della linea Faenza – Lavezzola per Ferrara, ammodernamento della linea Faenza – Firenze per garantire una velocizzazione del viaggio, un miglior comfort e maggior rispetto per l'ambiente con treni ibridi. Questa linea rivestirà anche un ruolo importante nella cosiddetta "Via di Dante" fra Firenze e Ravenna e nel sistema turistico dei 15 Comuni della Romagna Toscana. Effettuare le corse attualmente espletate con bus sostitutivi con i nuovi treni Rock e Pop sulle altre linee.
6. Aumento dei treni IC e ICN: reintrodurre fra le destinazioni anche Crotone e Catanzaro Lido e includere anche Torino e Venezia/Trieste.
7. Ragionare sull'aggiunta di destinazioni europee offerte da Trenitalia, con treni EuroCity o EuroCity Night: l'adriatica fungerebbe da tratta per raggiungere l'est europeo e Nord Europa – Scandinavia, la tirrenica il centro Europa e la penisola iberica.

CONCLUSIONE

Lo scopo di questo documento è consegnare alle Istituzioni una proposta ragionata su quei miglioramenti che devono essere apportati alle infrastrutture romagnole, una base per lo sviluppo del nostro territorio e per lo sviluppo di un servizio che acquisirà maggiore importanza in tema di trasporti ecologici e della crisi dei voli che subiranno le compagnie aeree a causa dell'emergenza COVID-19.

Con questa proposta vogliamo portare alle Istituzioni un progetto di trasporto su ferro che non ragioni di campanilismi, ma che attraverso una rete efficiente di interconnessioni escludendo alcune stazioni dal progetto Alta Velocità, potrà garantire un servizio migliore per i cittadini, pendolari e turisti.

Questo progetto si potrà realizzare grazie anche ai fondi europei e al lavoro concertato fra Stato (e Nazioni europee in base al punto 5 del paragrafo *La nostra proposta*), Regioni coinvolte, Province, Comuni e aziende dei trasporti. Solo con un lavoro unitario si potrà finalmente porre fine alla differenza infrastrutturale fra Est e Ovest, fra Nord e Sud e fra Emilia e Romagna.

Chiediamo ai Sindaci di non chiedere le fermate di Alta Velocità in ogni singola stazione, ma di chiedere interconnessioni maggiori, pensando ad un progetto più grande per tutta la Romagna e non interessandosi solo del proprio Comune, grande o piccolo che sia.

FIRMATARI

Francesco Pitrelli, segretario PSI – provincia di Ravenna
Luca Pellegri, segretario PSI – Forlì
Anna Bisulli, segretaria PSI – Cesena
Francesco Bragagni, segretario PSI – provincia di Rimini
Enrico Maria Pedrelli, segretario nazionale FGS